

**“Il peccato può essere perdonato, la corruzione no”
Papa Francesco**

L'Associazione Libera, che si occupa di sensibilizzazione e contrasto al fenomeno delle mafie, dedita a sollecitare e coordinare la società civile contro tutte le mafie e favorire la creazione e lo sviluppo di una comunità alternativa alle mafie stesse, indice la quarta edizione del premio artistico letterario intitolato alle figure di Raffaele Delcogliano e Aldo Iermano, eroi del nostro territorio, che hanno speso la vita nell'esercizio del loro dovere, ispirati da principi di onestà ed amore verso la propria terra.

Il 27 aprile 1982, in tarda mattinata, nel centro di Napoli, una moto costringe un'auto blindata a fermarsi. Una serie di colpi d'arma da fuoco uccide Raffaele Delcogliano, giovane assessore regionale della Democrazia Cristiana e il suo autista ed amico Aldo Iermano. La firma dell'attentato è quella delle Brigate Rosse, con una presunta complicità della camorra. Raffaele Delcogliano era Assessore al Lavoro della Regione Campania con la delega alla Formazione professionale.

Sognava un territorio libero dalle raccomandazioni e dal clientelismo, dove ognuno potesse avere pari opportunità per la realizzazione di un sogno, di un'idea o anche di un'assunzione. Delcogliano affermava : "Il mio ruolo non è quello di dare posti di lavoro, ma creare le condizioni affinché ognuno possa realizzare ciò a cui aspira" .

Nelle precedenti edizioni del Premio abbiamo condiviso il " risveglio della memoria ", affidandola ai giovani e pertanto alla futura classe dirigente del nostro territorio, l'amore per il nostro territorio come volano per una rinascita occupazionale, il rispetto del territorio e dell'ambiente.

Quest'anno vogliamo ricordare che Raffaele Delcogliano e Aldo Iermano hanno pagato con il sacrificio della vita la loro integrità morale, oggi invece nella nostra società la corruzione è diventata quasi una filosofia di vita se non addirittura, un sistema in cui si intrecciano politica, economia, pezzi della società civile.

Le mafie non sono un'organizzazione di contrapposizione, come ad esempio il terrorismo. Le mafie sono forti innanzi tutto per la capacità di tessere relazioni all'esterno delle proprie organizzazioni, alimentando quella zona grigia, non sempre individuabile, di complicità e reciprocità. Per essere mafioso bisogna affiliarsi, aderire ad un'organizzazione, far parte di un clan, in qualche modo compromettersi ufficialmente. Il corrotto ed il corruttore possono addirittura muoversi in autonomia, fare sistema, pur non connotandosi negli schemi della "classica criminalità organizzata". Paradossalmente ci sono territori (un po' come il Sannio sotto alcuni aspetti) che sono martoriati principalmente da un sistema corruttivo e clientelare ancor prima che da quello criminoso organizzato.

Ne viene di conseguenza che la corruzione non fa altro che da apri pista alle mafie, che, per poter concretizzare i propri business necessitano inevitabilmente di politici, competenze nel campo dell'economia, professionalità di diverso tipo e di una società civile silente, a tratti connivente e non certamente monitorante.

Non bisogna più saper sparare, ma essere bravi ad utilizzare le tastiere dei computer.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha dichiarato che “la corruzione è un furto di democrazia, un furto di futuro”.

Ciò è vero soprattutto per i giovani: non si investe nel merito perché non si sceglie in base alla qualità ma in base alle clientele, così le migliori risorse, brillanti intelligenze formate in Italia, vanno all'estero, dove trovano giusta soddisfazione alle loro aspirazioni.

Per colpa della corruzione, reato invisibile, al Sud "assistiamo impotenti" ad un blocco dell'ascensore sociale e ad una diminuzione della popolazione giovanile. Al Nord del Paese, un'infiltrazione senza precedenti, dove molto spesso le mafie vengono accolte, se non addirittura invitate, da quel sistema corruttivo di cui si parlava prima.

Cosa possiamo fare per spezzare l'atteggiamento culturale sulla corruzione?

Che ruolo hanno la scuola, la famiglia, la Chiesa, l'impegno sociale e la politica?

Siamo consapevoli che la corruzione distrugge la bellezza dei nostri territori con opere pubbliche mai terminate oppure con costi spesso triplicati rispetto a quelli preventivati ?



Che spegne la cultura?

Che blocca gli investitori onesti?

Che aggredisce il sistema sanitario negando una sanità uguale per tutti?

Che si insidia perfino negli apparati giudiziari?

Che soffoca la democrazia?

Quanto la corruzione è complice nella distruzione e devastazione del bene ambientale?

Quanto la corruzione è complice e fautrice delle tante emergenze irrisolte nel nostro Paese come ad esempio quella dei rifiuti?

E' moralmente accettabile, che ogni volta che si muove la terra (terremoti e dissesto) si muovono anche la mafie e la corruzione in genere?

Occorre tuttavia fare attenzione, a non credere che la corruzione, come le mafie, sia un fenomeno lontano. Esiste una corruzione a " Kmo", fatta di quotidianità che viene " oliata" per rendere fluidi i meccanismi e gli ingranaggi delle regole e dei controlli, comunemente chiamata burocrazia.

Che Italia stiamo costruendo rispetto al sacrificio di tanti martiri della libertà e dell'uguaglianza come Delcogliano e Iermano?

La parola onestà che valore ha nel dizionario della quotidianità?

Si ritiene importante stimolare gli studenti a una riflessione su tali temi, dando loro la possibilità di esprimere il proprio pensiero attraverso componimenti artistici-letterari.

Il concorso è promosso, in collaborazione con la Fondazione Pol.i.s. - Politiche Integrate di Sicurezza per le vittime innocenti della criminalità e beni confiscati.

Art. 1 - AMBITO DI PARTECIPAZIONE E FORMA DEGLI ELABORATI

Il concorso è rivolto a:

Scuole primarie secondarie di primo grado e di secondo grado: componimento libero, fotografia, video, brano musicale, elaborato grafico.

Le Scuole potranno cimentarsi:

- Nella produzione di un componimento libero o di un saggio breve della lunghezza max di n. 4 pagine di foglio protocollo scritte tutti i righi interi.
- Nella composizione di una poesia.
- Nella produzione di video (durata massima 5 minuti).
- Nella realizzazione di una foto.
- Nella composizione di un brano musicale (durata minima 2 minuti)
- Nella realizzazione di elaborati grafici (disegno, pittura)

Gli studenti, attraverso i loro lavori, devono rappresentare il proprio punto di vista, la propria idea su cosa si può fare, se occorre agire e in che modo. Gli studenti sono invitati a non "essere timidi" e tiepidi nel rappresentare la propria indignazione, sviluppando un profondo senso di denuncia e disagio, senza mai rinunciare al sogno di azioni concrete e responsabili a servizio del territorio.

ART. 2 – MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Il concorso, come detto, è rivolto a tutte le classi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Benevento, sia pubbliche che private paritarie.

La partecipazione al concorso è consentita per singolo alunno o per lavoro di classe.

Ad ogni modo non possono essere presentati più di 10 elaborati per Istituto, sia in forma individuale, sia di classe o misti. In caso di

consegna di un numero di lavori eccedente le 10 unità, la Commissione giudicatrice escluderà a caso il numero eccedente. L'elaborato deve presentare una didascalia e riportare il nome o i nomi degli autori e la classe frequentata, l'Istituto e la città. La scheda di partecipazione allegata al bando deve essere inviata al seguente indirizzo: **benevento@libera.it**, compilata in ogni sua parte.



ART. 3 – VALUTAZIONE DEI LAVORI E PREMI DEL CONCORSO

Ai fini della valutazione sarà nominata una giuria qualificata, a cura degli organizzatori del concorso. Le decisioni della Giuria, composta da artisti, giornalisti, scrittori, docenti, musicisti ecc., da almeno un componente del Coordinamento Provinciale di LIBERA Benevento e dai familiari di Delcogliano e Iermano, saranno inappellabili. La giuria, oltre ad altri parametri di tipo tecnico o estetico, baserà il suo giudizio sull'autenticità ed originalità dei lavori e sul valore e la forza del messaggio trasmesso.

Il concorso prevede 9 vincitori: per ogni grado rispettivamente un vincitore per l'ambito letterario, uno per l'ambito multimediale e uno per quello musicale. Il premio per ciascuno dei primi classificati consiste in materiale formativo specifico delle tematiche oggetto del concorso.

La giuria si riserva di assegnare alcune menzioni speciali ai lavori più meritevoli.

ART. 4 – TERMINI DI ISCRIZIONE AL CONCORSO

L'iscrizione al concorso, interamente gratuita, dovrà pervenire via mail all'indirizzo benevento@libera.it tramite scheda allegata **entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 25/01/2020.**

ART. 5 – SCADENZA E MODALITA' DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI ED ALLEGATI

La consegna degli elaborati, da parte delle scuole partecipanti, dovrà avvenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre il giorno 21/02/2020.**

I disegni, i componimenti e i brani musicali registrati su supporto magnetico o digitale, inseriti in una busta chiusa, dovranno essere indirizzati a:

Associazione LIBERA - Coordinamento Provinciale di Benevento, c/o Cooperativa Sociale Kairos, Via dei Mulini 34/C - 82100 Benevento.

Sopra la busta va scritto l'indirizzo dell'Istituto partecipante, e "contiene disegni o componimenti ecc... Premio artistico letterario "Delcogliano-Iermano". La consegna può essere effettuata, entro il limite indicato del **21 febbraio 2020**, a mano, presso la **Cooperativa Sociale KAIROS**, via dei Mulini 34/C - o a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: **Associazione LIBERA, Coordinamento Provinciale di Benevento, c/o Cooperativa Sociale Kairos, Via dei Mulini 34/C - 82100 Benevento**. Per la data di spedizione fa fede il timbro postale. L'organizzazione non risponde del mancato



recapito da parte delle Poste Italiane né di eventuali disguidi postali che pregiudicano la consegna degli elaborati. Per eventuali info e contatti: benevento@libera.it oppure la pagina Facebook Libera a Benevento. I partecipanti dovranno rispettare rigorosamente le modalità suddette, pena l'esclusione dal Concorso.

La partecipazione è gratuita; le opere non verranno restituite e potranno essere utilizzate dagli Organizzatori senza nulla pretendere da parte dei partecipanti. I lavori, anche se non premiati e segnalati, non verranno restituiti e non saranno comunicati i giudizi delle opere non premiate.

ART. 6 – PREMIAZIONE

La cerimonia di premiazione con la consegna ufficiale dei premi avverrà il 27 aprile 2020. Luogo, data e orario della premiazione saranno resi noti, a cura dell'Associazione, mediante pubblicazione sul sito www.liberacampania.it.

Gli elaborati risultati vincitori e quelli ritenuti idonei potranno essere pubblicati a cura dell'Associazione Libera Benevento. A tutte le Scuole partecipanti verrà consegnata,

esclusivamente durante la cerimonia di premiazione. I finalisti dovranno presenziare alla cerimonia conclusiva e ritirare personalmente il premio.

ART. 7 – DIRITTI D'AUTORE E LEGGE SULLA PRIVACY

L'organizzazione del concorso si riserva tutti i diritti relativi alla pubblicazione, diffusione, divulgazione ed ogni altro utilizzo degli elaborati pervenuti con esclusione di ogni finalità di lucro e le scuole, docenti e studenti con la partecipazione al concorso rinunciano ad ogni diritto d'autore per i predetti elaborati. La partecipazione al concorso comporta la piena accettazione del presente bando e implica l'autorizzazione alla stessa organizzazione, da parte dell'Autore, a conservare i dati personali dichiarati, essendo inteso che l'uso degli stessi è strettamente collegato al Premio e alle relative operazioni, escludendone l'utilizzo per ogni finalità diversa da quella prevista ai fini della legge sulla privacy.

